

FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK



DIREZIONE ARBITRALE CANOA

COLLEGIO degli UFFICIALI di GARA

RELAZIONE TECNICO MORALE BIENNIO 2003 - 2004

a cura del Presidente D.A.C.
Sante Tarabusi

Chianciano Terme 04 – 05 Dicembre 2004

Cari amici e colleghi,

a conclusione del quadriennio 2001-2004 la D.A.C., rinnovata nella sua completezza, si accinge a presentare la relazione relativa all'attività svolta.

Abbiamo ritenuto opportuno anticiparla, tramite la posta elettronica e il sito, per semplificare e facilitare lo svolgimento della prossima assemblea.

Pertanto la relazione generale, unitamente alle relazioni dei settori olimpica, fluviale e maratona – polo costituisce la relazione tecnico morale che verrà posta in votazione.

Riteniamo di aver sostanzialmente raggiunto gli obiettivi che c'eravamo posti e che ci avete affidato apportando alcuni elementi di novità di cui parleremo e che saranno oggetto di approfondimento e di riflessione. Il mondo sta cambiando rapidamente e anche il nostro ambiente non poteva essere immune da cambiamenti anche se non paragonabili a quelli esterni.

Abbiamo cercato di adeguarci alle varie situazioni che si sono presentate anche in modo inaspettato facendo del nostro meglio per l'interesse del Collegio.

Dal nostro punto di vista, anche se non tutto è andato secondo i desideri, abbiamo la sensazione che molte cose siano migliorate, soprattutto ci pare migliorato l'ambiente cioè il clima di più stretta collaborazione, fiducia reciproca e quel senso di appartenenza che ci fa sentire orgogliosi di essere arbitri della canoa.

Il merito è di tutti e particolarmente vostro perché avete mostrato senso di responsabilità, collaborazione e maturità che fa ben sperare per puntare a nuovi e più importanti obiettivi.

Un caro saluto a tutti

Il Presidente D.A.C.
Sante Tarabusi

INDICE

1. Premessa
 - 1.1. Punti forti
 - 1.2. Punti in fase di miglioramento
 - 1.3. Punti deboli
2. Attività svolta
 - 2.1. Impegni istituzionali
3. Divisa/Sponsor
4. Il Libro degli Arbitri
5. Arbitri 70 enni
6. CAR
7. Rapporti con la Federazione
8. Partecipazione del rappresentante degli UUG al Consiglio Federale
9. Il sito internet
10. Organico del Collegio
11. Esami arbitrali
12. Attività internazionale
13. Linee guida
14. Didattica ed eventi tecnici
15. Rimborso spese
16. Logo
17. Riconoscimenti – Premio D.A.C.
18. Ruolo e presenza femminile nel Collegio
19. Bilancio
20. Conclusioni

1. PREMESSA

L'attività della D.A.C. del biennio 2003 - 2004 è stata impostata ed improntata nel perseguimento degli obiettivi indicati nel programma quadro 2001 - 2004 diffuso a partire dal dicembre 2000 e che è stato il principale quadro di riferimento per tutto il Collegio.

Naturalmente come tutti i programmi pluriennali ha necessitato di verifiche e aggiornamenti per prendere atto delle mutate condizioni esterne e delle esigenze del Collegio che sono state manifestate nel corso degli anni e particolarmente in occasione dell'assemblea del biennio 2001 - 2002.

E' doveroso ribadire in premessa di tutto due cose fondamentali : una negativa ed una positiva.

Quella negativa è la crisi economica che ha attanagliato lo sport italiano e che non ha risparmiato certo la nostra Federazione e conseguentemente il Collegio degli UU.G. Ma su quest'argomento è necessario un approfondimento che faremo in seguito.

Quella positiva è l'armonia della D.A.C. che pur rinnovata nella sua interezza ha profuso, a mio avviso, un notevole sforzo.

Naturalmente mi riferisco in particolare ai tre consiglieri (tutti neofiti per l'esperienza in D.A.C.), che da subito e con encomiabile continuità hanno lavorato con grande impegno, disponibilità e fantasia, ma soprattutto hanno mostrato senso di responsabilità ed equilibrio nelle situazioni delicate che si sono verificate assai numerose tutti gli anni.

Premesso quanto sopra credo che vadano evidenziati sinteticamente quelli che, a nostro avviso sono stati i punti forti ed i punti deboli, salvo poi passare ad una disamina più approfondita di tutta l'attività.

1.1. Punti forti

I punti forti dell'attività svolta sono stati:

- un apprezzabile rispetto degli impegni programmatici (vedremo nel seguito i singoli aspetti). Su alcuni argomenti si è andati anche oltre gli impegni presi e previsti;
- l'aver sopperito ad una difficoltà d'avvio e gestione dell'attività agonistica nella prima metà del 2001 a causa di un pesante rinnovo del Consiglio Federale che ha comportato un tempo molto più lungo della norma per far partire tutta la macchina del nostro sport;

- aver contribuito a sopprimere analogamente, alle difficoltà dell'ultimo anno per la concomitanza di un'imponente campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Federale, che ha drenato molte energie all'organizzazione delle gare;
- l'aver gestito con risorse, sempre limitate tutta l'attività del Collegio senza eccessive penalizzazioni.
- l'aver raggiunto l'obiettivo di dotazione della nuova divisa con l'ausilio di sponsor e con l'aiuto della Federazione, nonostante il perdurare della pesante situazione economica

1.2. Punti in fase di miglioramento

Quelli che in occasione dell'Assemblea di biennio erano stati definiti "punti deboli, ora non ci appaiono più tali anche se forse è prematuro definirli forti. E' stato fatto uno sforzo per migliorarli tutti e quanto meno è stata tracciata una strada per raggiungere i livelli d'eccellenza che speriamo tutti.

In particolare si tratta di:

- miglioramento del livello di comunicazione generale rispetto ai desideri della D.A.C. e alle giuste aspettative dei colleghi
- partecipazione alle manifestazioni sportive con la formula della supervisione o degli incontri tecnici
- organizzazione d'incontri tecnici (G.A.P., F.A.R., seminari di aggiornamento)
- rapporto con la Federazione attraverso i suoi organismi. Questo punto merita una trattazione a parte
- viabilità e autorevolezza della figura dell'Ufficiale di Gara nel contesto generale della canoa

NOTA IMPORTANTE

A proposito della situazione economica va rilevato che il bilancio del nostro Collegio da anni si è sviluppato sulla base della cifra di €. 56.810,00 e pertanto è molto eroso dall'aumento del costo della vita e da fenomeni inflattivi, tuttavia va sottolineato che la Federazione ha subito anche per l'ultimo esercizio un taglio di circa il 30% dal C.O.N.I. dopo che ne aveva subito uno analogo alcuni anni or sono .

Ciò nonostante, a fronte di tagli in po' in tutti i settori, il Consiglio Federale non ha apportato alcuna riduzione al nostro bilancio. Al contrario ha avviato un

meccanismo di revisione che ha portato la nostra dotazione agli attuali €. 60.000.

1.3. Punti deboli

Il punto debole per eccellenza è la scarsa dotazione finanziaria con la quale dobbiamo combattere ogni anno. Tuttavia pare che si sia sviluppata una più diffusa sensibilità della Federazione nei nostri confronti che potrebbe portare ad un adeguamento sensibile del nostro capitolo di spesa. I primi segnali ci sono già stati.

2 - ATTIVITA' SVOLTA

2.1. Impegni Istituzionali

Gli impegni istituzionali (definizione della griglia delle giurie nazionali, supervisioni, riunioni D.A.C., esami, partecipazione alle consulte federali, presenza nel forum, etc.) sono stati affrontati e svolti con crescente qualità e soddisfazione.

Da un lato vi è stata una maggiore esperienza e affiatamento da parte della D.A.C., dei F.A.R. e dei circuiti, dall'altro si sono cominciati a vedere i frutti del lavoro di monitoraggio, analisi e formazione che abbiamo portato avanti (riunioni tecniche, eventi assembleari, circuiti, forum).

Pur dovendo affrontare, ogni tanto delle situazioni particolari e di una certa delicatezza sia all'interno del Collegio che all'esterno, ci pare che le cose procedono nel verso giusto e che ci sia maggiore partecipazione a fronte di una maggiore diffusione di informazioni, dati e notizie. Abbiamo la consapevolezza che c'è sempre ancora molto da fare ma ciò rientra nei nuovi obiettivi da raggiungere.

Sull'argomento attività arbitrale troverete maggiori dettagli nelle relazioni dei consiglieri.

Quello che qui posso rilevare è che miglioramenti vi sono stati in modo diffuso per esempio il numero di rinunce che hanno indotto cambiamenti a volte assai problematici e quasi sempre più costosi, sono state mediamente più contenute a fronte di un incremento di attività e meglio definite.

Anche il bilancio è stato meglio controllato anche se alcune cose vanno approfondite.

Comunque occorre puntare ad avere maggiori risorse per assicurare giurie più numerose nelle gare più delicate, per organizzare eventi tecnici di

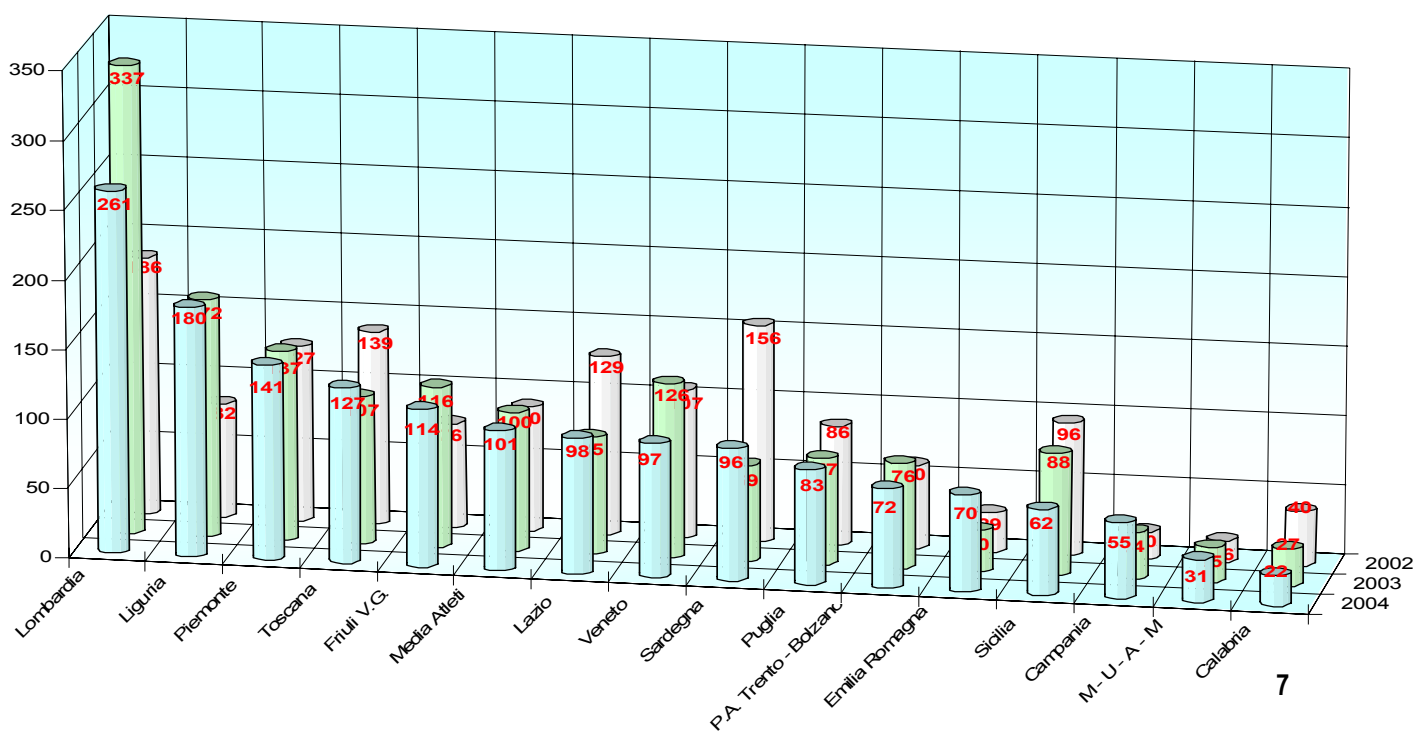
approfondimento e specializzazione e per riconoscere rimborsi più dignitosi specialmente nei campi di gara notoriamente più costosi.

A titolo esemplificativo si allegano alcuni schemi e diagrammi riepilogativi dell'analisi sull'attività arbitrale regionale, mentre per dare un'idea dell'intercambio documentale e dell'attività svolta dalla D.A.C., sono state 760 nel quadriennio l'e-mail scambiate fra i membri D.A.C.. Una più diffusa e approfondita elaborazione sull'attività svolta la troverete nelle relazioni di settore.

N. ATLETI NELLE GARE REGIONALI

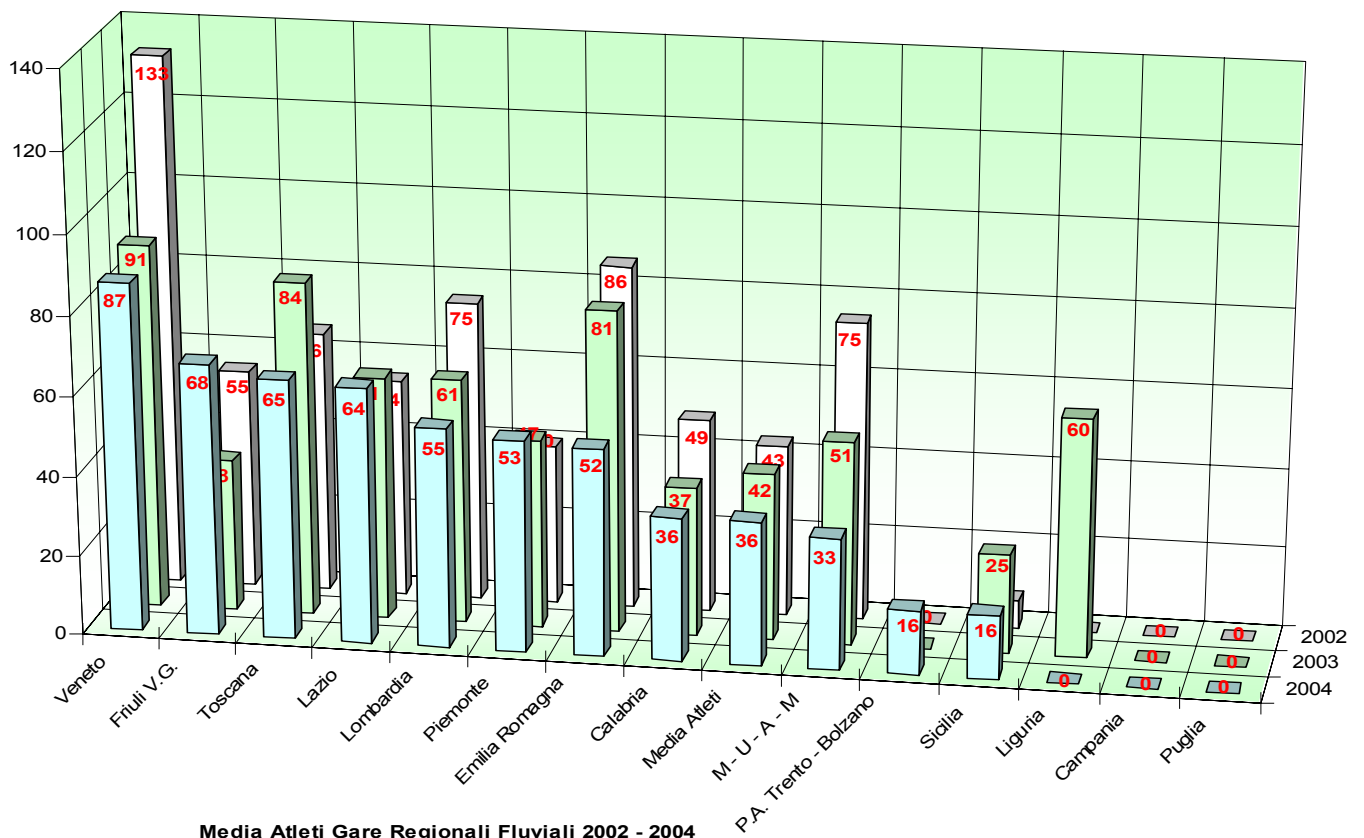
OLIMPICA

	2004	2003	2002
Lombardia	261	337	186
Liguria	180	172	82
Piemonte	141	137	127
Toscana	127	107	139
Friuli V.G.	114	116	76
Media Atleti	101	100	90
Lazio	98	85	129
Veneto	97	126	107
Sardegna	96	69	156
Puglia	83	77	86
P.A. Trento - Bolzano	72	76	60
Emilia Romagna	70	30	29
Sicilia	62	88	96
Campania	55	34	20
M - U - A - M	31	25	16
Calabria	22	27	40



FLUVIALE

	2004	2003	2002
Veneto	87	91	133
Friuli V.G.	68	38	55
Toscana	65	84	66
Lazio	64	61	54
Lombardia	55	61	75
Piemonte	53	47	40
Emilia Romagna	52	81	86
Calabria	36	37	49
Media Atleti	36	42	43
M - U - A - M	33	51	75
P.A. Trento - Bolzano	16	0	0
Sicilia	16	25	7
Liguria	0	60	0
Campania	0	0	0
Puglia	0	0	0
Sardegna	0	0	0



Media Atleti Gare Regionali Fluviali 2002 - 2004

3 - DIVISA / SPONSOR

All'inizio del quadriennio abbiamo condotto un'indagine conoscitiva preliminare per capire le necessità e le aspettative dell'intero collegio. Ha risposto un campione significativo che ha permesso di ricercare le migliori soluzioni tecniche ed economiche.

La conclusione è stata esposta in occasione dell'assemblea di biennio con la presentazione delle soluzioni adottate, e la consegna del primo lotto di capi e materiale.

Dobbiamo rinnovare pubblicamente i ringraziamenti, a Umberto Prota per il grande lavoro di consulenza ed operativo che ha fatto per l'indagine di mercato e tutta l'assistenza tecnico - commerciale, a Riccardo Guala per aver brillantemente permesso la conclusione del primo contratto di sponsorizzazione della nostra storia con FASTWEB per € 3.543,00 che ha finanziato e acquistato delle borse ma soprattutto a Onorato Lanza che ha permesso, con una straordinaria performance, di concludere il più importante contratto di sponsorizzazione di € 46.500,00 con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che ci ha permesso di raggiungere un "sogno".

In sintesi la dotazione completa della divisa è la seguente:

N. 3 camice

N. 1 pantalone estivo

N. 1 pantalone invernale

N. 1 cerata

N. 1 giubbotto estivo

N. 1 giubbotto invernale

N. 1 borsa

N. 1 cappellino

Il materiale scelto di tipo tecnico e di ottima qualità (v. scheda allegata) ha anche costi piuttosto elevati e non sarebbe stato ipotizzabile pensare ad una unica fornitura senza le sponsorizzazioni. Pertanto si è optato per dare l'avvio ad una consegna parziale per arrivare progressivamente alla dotazione sopradescritta.

Infine si è deciso per ragioni economiche e di opportunità che comprenderete facilmente di effettuare le consegne con il seguente schema.

A.A. : bracciale
A. 1° anno : borsa e 2 camice
A. 2° anno : 2 pantaloni e cerata
A. 3° anno : 2 giubbotti
A. 4° anno : 1 camicia
G.A. : divisa completa

Nota :I capi di vestiario sono diversificati fra maschi e femmine e gli UU.G. abilitati per la Polo hanno la possibilità, con un capo combinato, di arbitrare con i pantaloni corti.

Il costo totale della divisa ammonta ad oggi a 51.043,00 € quasi 100 milioni di lire che sono stati coperti come segue :

- contributo Fondazione	€.	46.500,00
- contributo Fastwebb	€.	3.543,00
- contributo FICK	€.	1.000,00

	€.	51.043,00

Allo stato attuale sono stati effettuati acquisti per €. 47.715,00, restano da spendere €. 3.328,00 salvo ulteriori contributi FICK, per completare i pochi capi mancanti, ricostituire un po' di scorte e venire incontro alle esigenze di variazione di taglia che avete richiesto.



ALLEGATO "B"

DIVISA
SCHEDA TECNICA

CAPO	MARCA	TIPO		
Pantalone Polo	Columbia	TM8449-M-160 Trekker Convertible CargoPant		
Pantalone Estivo Donna	Columbia	TL8053W160 Challenger Convertible Pant		
Pantalone Invernale Donna	Columbia	EL8076 W16 Trikker Limed Camp Pant		
Pantalone Estivo Uomo	Columbia	EM8148 M160 Silver Ridge Pant		
Pantalone Invernale Uomo	Columbia	Tre Omny Dry Ventur Limed Camp Pant EM 8178 - 225		
Camicia Uomo	Columbia	EM 7062 M 100		
Camicia Donna	Columbia	TL 7441 Silver Ridge W 100 LS		
Giubbotto Estivo	Columbia	North Way Jacket WM 3015-425		
Giubbotto Invernale	Columbia	Falmouth Parka WM 5020 Blu 425		
Cerata	Giacca Salopette	Slam Slam	11076 10766	Coaster Giallo Fjord Giallo
Cappellino	Slam	Visiero New 109.125		
Borsa	Ferrino	Shiraz Art. 72525		

4 - IL LIBRO DEGLI ARBITRI

Il nostro desiderio era quello di presentare il lavoro finito in occasione dell'assemblea di biennio, poi a quella di fine quadriennio, ma non è stato assolutamente possibile. Abbiamo raccolto una notevole quantità di documenti e notizie ma non siamo ancora a un livello soddisfacente. Esiste un "buco" documentale per quanto riguarda i verbali e documenti ufficiali dall'aprile 1985 al dicembre 1988 e circa il 50% dei colleghi non ha fornito i dati e le notizie richieste.

Continueremo il lavoro in ogni caso perché ci siamo resi conto che l'archiviazione dei dati è stata un po' lacunosa e trascurata. Già ora disponiamo di un importante archivio ricostruito anche grazie ad alcuni di voi e che è un patrimonio di tutti, ma è necessario cercare di completarlo. Dopo questa fase preliminare sarà possibile fare un buon lavoro.

5 - ARBITRI 70 Enni

Il problema degli arbitri che hanno compiuto 70 anni d'età e intendono continuare l'attività arbitrale è stato di non facile soluzione perché implicava inevitabilmente una modifica ai regolamenti.

Non potendo incidere immediatamente su regolamenti, che già dal 1978 hanno previsto "ininterrottamente" la fuoriuscita dall'attività agonistica degli arbitri ultra settantenni, abbiamo individuato la figura del Master anche per la nostra categoria per permettere, a chi lo desidera, di continuare ad arbitrare nelle manifestazioni che si svolgono nell'ambito della regione di appartenenza.

Visto lo scarso interesse riscosso fino ad ora, abbiamo accolto alcune richieste di rivedere il collocamento degli UU.G. ultrasettantenni ed abbiamo indetto una assemblea straordinaria per modificare il regolamento arbitrale. Vedremo come finirà.

6 - CAR (Collaboratori Arbitrali Regionali)

Al fine di permettere un numero più adeguato di figure arbitrali nelle gare regionali, abbiamo accolto e contribuito all'istituzione della figura del Collaboratore Arbitrale Regionale e alla sua regolamentazione. Il Regolamento dei CAR e dei Master è stato approvato dalla FICK da oltre 2 anni ma non ci risulta che sono stati ottenuti particolari riscontri.

7 - RAPPORTI CON LA FEDERAZIONE

Sul piano personale non c'è nulla da eccepire possiamo essere soddisfatti per il buono, anzi ottimo rapporto con tutti. Purtroppo il discorso non è sempre filato liscio se si considera la struttura nel suo complesso, cioè a livello di sistema organizzativo.

Molti di voi hanno potuto verificare ciò in particolare dalle convocazioni che, a volte, sono arrivate con inspiegabile ritardo (soprattutto nella Polo), andando ad aggravare il disagio derivante dalle situazioni accennate in precedenza.

Le cose di tanto in tanto sono migliorate anche a seguito di un'articolata serie di richieste e di proposte che la D.A.C. ha presentato attraverso il suo Presidente in occasione delle varie partecipazioni alle Consulte Federali.

Si è trattato di occasioni di reciproca soddisfazione e un modo proficuo di collaborare fra la D.A.C. ed il Consiglio Federale che troverà certamente conferma in futuro.

8 - PARTECIPAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEGLI UUG AL CONSIGLIO FEDERALE

L'argomento è stato al centro di vivaci discussioni che, in parte, sono arrivate anche al nostro "Forum". Poiché si corre il rischio che si formino delle convinzioni non "conformi" ai fatti, si ritiene opportuno sintetizzare quanto fino ad oggi è accaduto.

In premessa va detto che i vari interventi apparsi sul Forum rappresentano già un significativo approfondimento e, se valutati nel loro complesso, fanno intendere il tipo di interesse che ha sollevato l'argomento "Arbitri in Consiglio".

Antefatto

Il problema, o meglio l'opportunità è nata da un'iniziativa di tipo "politico" che fu avviata nel 2001 - 2002 dall'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri di Calcio) sotto la Presidenza di Tullio Lanese, per altro riconfermato di recente.

Trascuriamo in questa sede le argomentazioni di tipo squisitamente politico che rischierebbero di farci scivolare nella "dietrologia". L'obiettivo dichiarato fin dall'inizio dai "Promotori" fu quello di portare ufficialmente una rappresentanza degli "Arbitri" nei Consigli di ogni Federazione.

Fu costituita una Commissione interfederale a cui, invitati, partecipammo da quasi subito e nostro rappresentante in vece del Presidente D.A.C., per ovvi

motivi di opportunità (capacità personali, massima disponibilità a partecipare alle riunioni, vicinanza ai luoghi di incontro, etc.) fu designato, dal sottoscritto, Ernesto Meloni.

L'attività della Commissione è culminata in proposte per la stesura dei "principi fondamentali degli statuti delle F.S.N." che il C.O.N.I. ha approvato ed ha diramato alle singole Federazioni affinché le stesse adeguassero i propri statuti alle nuove "regole" o "raccomandazioni".

A questo punto corre l'obbligo di sottolineare che abbiamo avuto una ottima opportunità per farci conoscere ed apprezzare come categoria arbitrale "attiva e responsabile".

Questo lo dico perché, affinché teniamo tutti i piedi per terra, gli arbitri rappresentanti di alcune discipline sportive (quindi non persone della strada) erano convinti che la Canoa fosse ancora all'interno della F.I.C. (Federazione Italiana Canottaggio) e che, nella Commissione di cui sopra, fossimo rappresentati dal collega del Canottaggio.

Pertanto, pur sapendo di avere fatto molta strada, dobbiamo anche sapere che dobbiamo fare molto altro ancora.

Quello che posso assicurare è che la nostra presenza non è stata una presenza di comodo o di cortesia ma sempre di partecipazione attiva.

I Fatti

Tornando ai "principi informativi", la stesura definitiva dice che gli statuti, alla voce "Consigli Federali", possono "eventualmente" prevedere la presenza degli UUG e comunque in aggiunta al 30% di rappresentanza obbligatoria dei tecnici e degli atleti.

A questo punto il problema per noi si è molto complicato. Infatti se non avessero aggiunto la parola "eventuale" e non avessero scritto "in aggiunta al 30%" la soluzione sarebbe stata obbligata. Il nostro Consiglio Federale era composto da 8 persone, 7 consiglieri di base e 1 Presidente, il 30% corrisponde a 3 persone che sarebbero state (1 tecnico, 1 atleta e 1 arbitro) totale 11.

Nella realtà il Consiglio è già composto da 11 persone (8 + 3) perché il 30% è composto da 1 tecnico e 2 atleti (un uomo e una donna), per cui se viene aggiunto un altro Consigliere oltre il 30%, la stessa percentuale farebbe scattare 1 tecnico in più.

In sostanza i Consiglieri diventerebbero 12 (7 di base, 1 Arbitro, 2 Tecnici e 2 Atleti e 1 Presidente).

Questa soluzione, per quanto auspicabile aprirebbe una serie di problemi che per noi arbitri potrebbero superare i vantaggi.

Sicuramente un gran vantaggio e senza alcuna controindicazione l'avrebbero i tecnici. Non a caso la D.A.C. e alcuni arbitri hanno avuto pressioni per favorire la soluzione cara ai Tecnici.

Non è stato facile capire e valutare attentamente i pro e i contro del nostro ingresso in Consiglio e alla fine tutte le volte che sono intervenuto ho sempre detto che siamo favorevoli all'ingresso in Consiglio Federale del nostro rappresentante ma senza pagare alcun prezzo cioè senza rinunciare a nulla di quanto abbiamo raggiunto in termini di autonomia, indipendenza, autorevolezza, etc.

Qualcuno dall'esterno del nostro Collegio ha anche forzato la mano agitando la necessità di un "referendum" tra di noi per decidere cosa fare.

Riteniamo che su un argomento così delicato non si possa decidere con un sì o con un no, ma semmai sia materia di Assemblea e che ognuno si debba prendere la sua responsabilità. La D.A.C. è pronta a farlo.

Sintetizzare il complesso ragionamento che ha portato alla conclusione non è facile.

Per chi fosse interessato, ad un approfondimento oltre alla nostra disponibilità, sul sito potrà trovare informazioni interessanti (v. note del Presidente D.A.C. del 14.07.04, del 30.05.04 e vari interventi).

Sta di fatto che il Consiglio su proposta della Commissione Revisione Carte Federali, ha deliberato una bozza di Statuto che sarebbe dovuto essere approvato dell'assemblea del 06.11.2004 (non celebrata) che prevede la partecipazione del Presidente D.A.C. al Consiglio senza diritto di voto o, se si preferisce, con voto consultivo. Ora la cosa è nelle mani di un Commissario ad acta, ma probabilmente non cambierà molto di quello che era stato già predisposto.

Se mi è consentita una battuta la sintesi del ragionamento che abbiamo fatto per non retrocedere da alcuna posizione raggiunta e non costringerci a scendere nell'agone politico in prima persona è stata che "alla ragione della forza abbiamo preferito la forza della ragione".

Vale a dire che per non accettare compromessi riteniamo più proficuo per noi portare avanti le nostre ragioni consapevoli della nostra forza e giustizia piuttosto che dover interferire su questioni che necessariamente passano sopra la nostra testa senza un nostro reale coinvolgimento.

9 - SITO INTERNET

Grazie all'impagabile collaborazione di Peppino d'Angelo è stato aperto mantenuto e arricchito il nostro sito all'interno di quello della FICK (www.federcanoa.it) nei link di interesse (Collegio UUG).

E' un formidabile strumento di dialogo, di informazione e di lavoro per chiunque volesse approfondire ed elaborare proposte e ricerche. Sarà un obiettivo futuro quello di un ulteriore arricchimento e di un vademecum per la consultazione.

Per il sito ribadisco un grazie di cuore a Peppino.

10 - ORGANICO COLLEGIO

L'organico del Collegio a partire dal 2001 ha subito le sensibili variazioni che risultano dalle schede allegate rappresentative degli nuovi inserimenti, dei passaggi di categoria e delle uscite.

L'organico attuale del Collegio risulta così articolato:

A.A.	n°	16
A.	n°	44
G.A.	n°	55
G.A.I.	n°	14
G.A.O.	n°	9
G.A.B.	n°	1

Suddividendo l'organico per abilitazione si ha la seguente situazione:

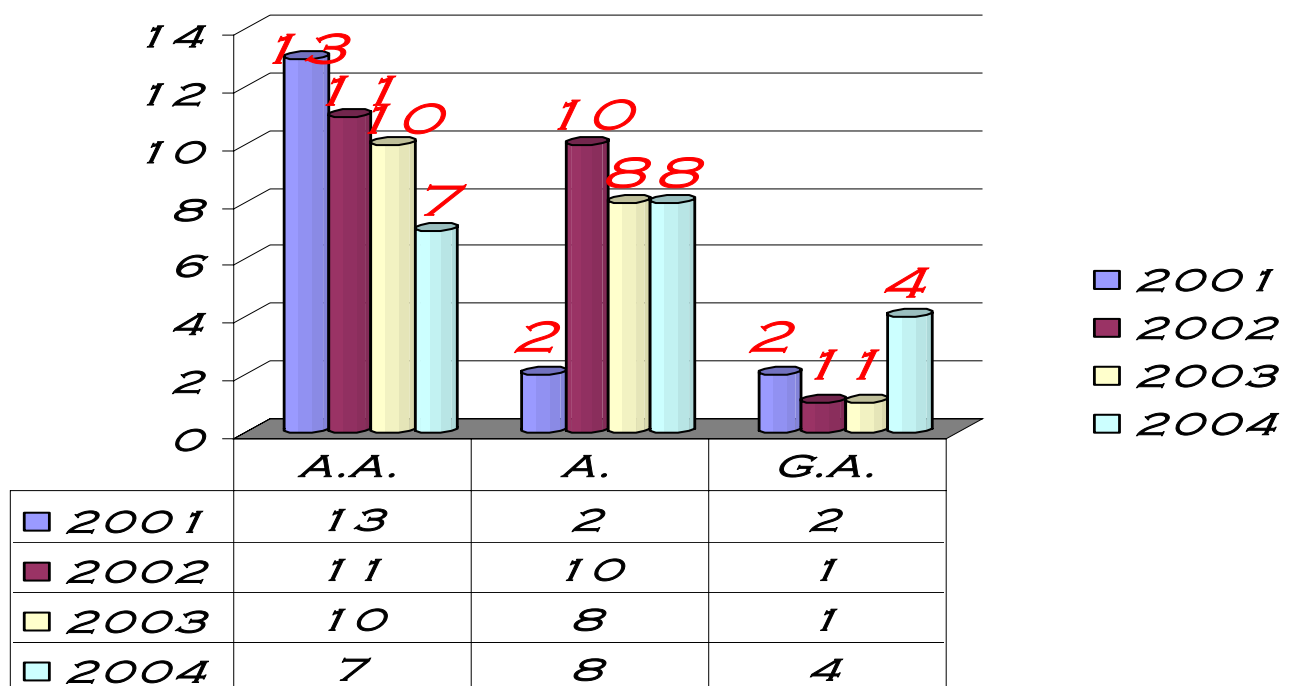
-	Olimpica	117
-	Maratona	12
-	Fluviale	72
-	Polo	26

11 - ESAMI ARBITRALI

Il quadro sopraesposto evidenzia una tendenza a nostro avviso sbilanciata fra il numero dei G.A. e degli A.

Il rischio è quello di penalizzare entrambe le categorie dando scarso valore a quella degli arbitri, che potrebbe essere vista come un'area di parcheggio e non lo è, e altrettanto scarso valore a quella dei Giudici Arbitri se diventasse una sorta di passaggio automatico per anzianità.

Pertanto è oggetto d'attenta valutazione il discorso degli esami e dell'accettazione delle domande nuove di accesso al Collegio in funzione delle reali necessità dei settori e delle singole regioni.



12 - ATTIVITA' INTERNAZIONALE

L'attività internazionale è andata bene in tutto il quadriennio a partire dal 2001 con ampia partecipazione dei giudici italiani a manifestazioni in tutti i settori.

Durante il quadriennio sono diventati GAI :

- Stefano Zsigmond (Maratona)
- Nicola Bevilacqua (Maratona)
- Carmen Della Rupe (Olimpica)
- Gianluca Zannoni (Polo)
- Andrea Donzelli (Polo)

Il quadro è sicuramente molto positivo soprattutto per la qualità dei risultati e per la partecipazione che ci viene concessa con sempre maggior numero di partecipanti e con ruoli di grande prestigio.

Quest'anno in modo particolare dobbiamo registrare alcuni successi di valore mai raggiunto prima in un solo anno :

- Celletti preolimpica (Grecia)
- Bevilacqua mondiali (Norvegia)
- Zannoni e Donzelli mondiali (Giappone)
- Lanza e D'Angelo olimpiadi (Grecia)

Senza citare le altre partecipazioni in Italia e all'estero anche negli anni precedenti attraverso designazioni che hanno toccato tutti i colleghi abilitati.

Un caso particolare si è verificato con il collega Donzelli che a Mechelen è stato invitato direttamente dall'ICF a sostenere gli esami da arbitro internazionale, peraltro brillantemente superati.

La D.A.C. ignara della situazione ha appreso solo dopo l'evento ed ha immediatamente comunicato all'interessato, che la sua collocazione nel nostro collegio sarebbe stata congelata dovendo egli seguire la trafila prevista dal regolamento.

Rimane comunque la grande soddisfazione degli incarichi attribuiti in questi anni che sono culminati per la Polo, nell'arbitraggio di una finale 1° e 2° posto e di una 3° e 4° in Giappone (Donzelli e Zannoni), per la Fluviale, nell'assegnazione di un settore dei più difficili a D'Angelo alle Olimpiadi e sempre in Grecia, per l'Olimpica, dell'incarico di capo dei giudici di arrivo a Lanza.

Onestamente più di così non si poteva sperare.

Un bravo a tutti, anche a quelli non citati ma che negli anni precedenti, con la loro partecipazione hanno contribuito ad aprire la strada a questi ultimi.

13 - LINEE GUIDA

E' ancora in corso la revisione completa e l'aggiornamento delle linee guida. E' pronta da tempo una bozza della stesura finale a seguito delle variazioni dei codici di gara e dei regolamenti.

E' mancato il tempo materiale per i molteplici impegni che abbiamo dovuto assolvere.

14 - DIDATTICA ED EVENTI TECNICI

Abbiamo investito tutte le risorse possibili su quest'attività. Ricordo il buon risultato dell'evento tecnico in occasione dell'assemblea del 2002, del minievento tecnico in occasione della riunione dei F.A.R. allargata nel 2003, dei vari incontri che sono stati fatti con i membri dei circuiti, della casistica che è stata affrontata nel forum.

Anche quest'anno in occasione dell'assemblea abbiamo individuato due momenti che riteniamo di sicuro interesse.

Il primo sarà un incontro confronto con il Procuratore Federale sul tema "Giustizia Federale procedure e comportamenti", il secondo con un esperto di comunicazione sul tema " Dall'autorità all'autorevolezza".

15 - RIMBORSO SPESE

Il problema del rimborso spese è ormai annoso. Abbiamo ottenuto con la Federazione un accordo attraverso il quale nei campi più onerosi (Milano, Mantova, Lerici, Firenze, etc.) in corso di superamento del massimale stabilito sia riconosciuto l'intero importo anche in eccedenza, e pur con qualche difficoltà tale impegno è stato onorato.

Cosa più importante e positiva è che finalmente il Consiglio Federale ha deliberato che a partire dal 2005 saranno rivisti tutti i criteri di rimborso che non potranno che essere migliorativi.

Noi abbiamo presentato una proposta concreta e operativa che riteniamo possa trovare il favore anche del nuovo consiglio.

16 - LOGO

Abbiamo ritenuto importante e strategico individuare un logo emblematico del nostro Collegio per tutte le implicazioni di immagine, rappresentatività e di appartenenza che significa il termine stesso.

Quindi abbiamo promosso un piccolo concorso di idee per stimolare le proposte più creative ed abbiamo adottato una scelta attraverso criteri che vedremo in occasione dell'Assemblea.

17 - RICONOSCIMENTI

Già a partire dall'Assemblea del 2002 abbiamo ritenuto importante premiare con simbolici riconoscimenti ma di grande valore "sportivo e affettivo" tutti i colleghi che sono stati dirigenti a vario titolo del Collegio.

Proseguendo su questa strada abbiamo istituito un Premio D.A.C. che potrà essere attribuito per particolari meriti sportivi e non agli appartenenti al Collegio degli UU.G..

A tal proposito è stato approvato un apposito regolamento.

Inoltre abbiamo istituito un riconoscimento permanente per l'anzianità acquisita.

18 - RUOLO E PRESENZA FEMMINILE NEL COLLEGIO

Abbiamo ritenuto opportuno procedere verso un obiettivo di pari opportunità per la forte presenza femminile nel nostro Collegio.

Naturalmente, partendo dal riconoscimento delle capacità tecniche, abbiamo cercato di valorizzare la presenza femminile del Collegio scegliendo una divisa differente per le donne rispetto a quella maschile; ma soprattutto abbiamo considerato l'apporto delle colleghe paritetico a quello dei colleghi.

Siamo convinti di aver fatto una scelta lungimirante e confidiamo nella massima collaborazione e impegno di tutte le colleghe.

19 - BILANCIO

Il Bilancio si è sviluppato nel corso del quadriennio partendo da una base di circa €. 57.000,00 ma che di fatto si è assestato sui €. 60.000,00 per anno con una punta di €. 63.000,00 nel 2001.

Svolgere tutta l'attività, peraltro sempre in aumento, con la cifra stanziata dalla Federazione non è stato facile e dobbiamo ringraziare tutto il Collegio per l'alto senso di sacrificio e disponibilità che ha manifestato accogliendo diffusamente le raccomandazioni della D.A.C. per contenere le spese.

Stiamo cercando di ottenere una cifra superiore in modo stabile per poter investire in formazione, qualità e quindi in soddisfazione per tutto il Collegio.

CONCLUSIONE

Tutti gli argomenti trattati non esauriscono quelli che fanno parte del programma che ci siamo dati e dei successivi aggiornamenti, ma rappresentano un ampio quadro di riferimento che potrà essere approfondito in sede di assemblea.

Le tematiche relative alle singole discipline le troverete trattate nelle relazioni dei consiglieri ai quali va rivolto un caloroso ringraziamento per il grande impegno che hanno profuso.

Un ringraziamento particolare va ai F.A.R. per la costante presenza e l'attività che hanno svolto nei difficili campi regionali, e a tutti voi che, nonostante non siano mancate difficoltà di vario tipo, avete sempre mostrato impegno e attaccamento per il nostro sport e il nostro collegio.

Infine è doveroso e dovuto un ringraziamento a tutta la Segreteria Federale, a Giuseppe Brunetti, a Claudio Bandiera, a Gianni Montanari, ad Annamaria Amato e soprattutto al Presidente Franco Conforti che ha avuto a cuore i nostri problemi e che è intervenuto con segnali di apprezzamento, amicizia e stima.

La strada per arrivare ad una situazione ottimale è ancora lunga ma la direzione presa è quella giusta.

Il Presidente D.A.C.

Sante Tarabusi